

Conservazione e Gestione del Patrimonio audiovisivo

Lezione 13

Il cinema moderno e
il cinema d'autore

1) Il cinema moderno

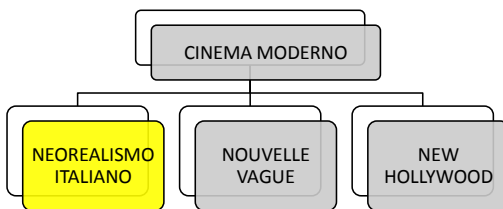
PRODUZIONE

- Forte autorità della figura registica
- Semplificazione delle pratiche produttive
- Rinnovamento delle tecnologie di ripresa

RAPPRESENTAZIONE

- Critica dello stile classico
- Riflessione sulla facoltà riproduttiva
- Riflessione sulla facoltà affabulatoria

Movimenti principali



Lo stato dell'industria europea

PRESENZA AMERICANA

- Pressioni governative su paesi occidentali
- Motion Picture Export Association of America
- Misure distributive strategiche capestro
- Introduzione di nuove tecnologie di ripresa

CONTROMISURE EUROPEE

- Leggi protezionistiche, con quote importazioni
- Sostegno governativo alla produzione
- Coproduzioni europee tra diversi paesi
- Festival a Cannes, Locarno e Berlino

Il neorealismo (1945-48)

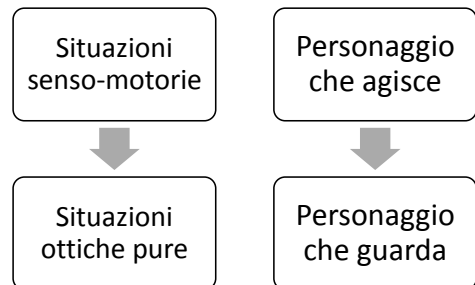
PROTAGONISTI

- Registi e intellettuali antifascisti:
 - Roberto Rossellini
 - Luchino Visconti
 - Vittorio De Sica
 - Cesare Zavattini
 - Giuseppe De Santis
 - Michelangelo Antonioni

CARATTERISTICHE

- Rivista antifascista "Cinema" (1936)
- Attenzione alla storia e alle tematiche sociali
- Inquadrature grezze, montaggio sgrammaticato, riprese in esterni, con attori non professionisti

Il realismo del neorealismo



G. Deleuze, *L'immagine-tempo* (1985)

Roma città aperta (Rossellini, 1945)

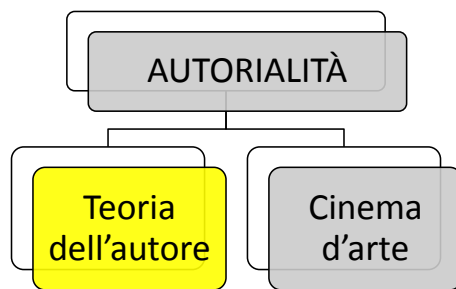


Proiezione: 46-57 min

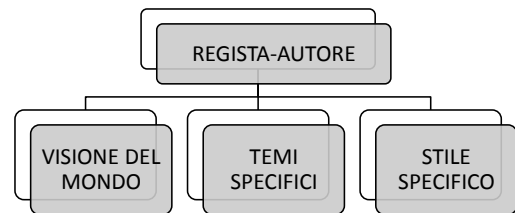
2) Il cinema d'autore

- “Dopo essere stato successivamente un’attrazione fieristica, un divertimento analogo al teatro di boulevard o un mezzo per conservare le immagini d’epoca, il cinema diventa un linguaggio. Un linguaggio, ossia una forma nella quale e per mezzo della quale un artista può esprimere il proprio pensiero, per quanto astratto esso sia, o tradurre le proprie ossessioni, esattamente come accade oggi con il saggio o il romanzo. Per questo io chiamo questa nuova epoca del cinema l’epoca della caméra-stylo” [A. Astruc, *Naissance d’une nouvelle avant-garde: la caméra-stylo*, 1948]

Il cinema d'autore



Teoria dell'autore



Autori a Hollywood: Orson Welles

- Regista di teatro e cinema, sceneggiatore, attore, ecc.
- Teatro d'avanguardia e radiodrammi alla CBS
- Libertà creativa alla RKO per *Citizen Kane* (1940)
- Stile non classico: profondità di campo e piano sequenza



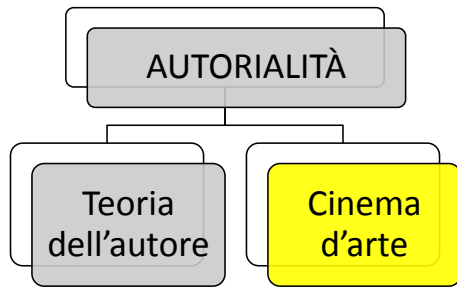
1915-1985

Citizen Kane (Welles, 1940)



Proiezione: 18-23 min

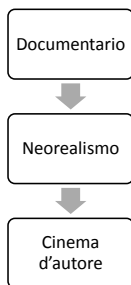
Il cinema d'autore



Cinema come "arte"

- | TRATTI SPECIFICI | RICEZIONE |
|---|--|
| • Registi di prestigio che scrivono sceneggiature | • Distribuzione internazionale |
| • Ricorrenze di temi e stile di film in film | • Premi e riconoscimenti ai maggiori Festival |
| • Narrazione non orientata all'intrattenimento | • Riconoscimento fuori dalle riviste specializzate |

3) Michelangelo Antonioni

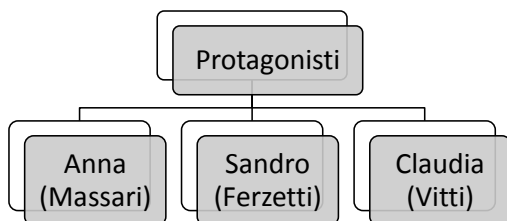


1912-2007

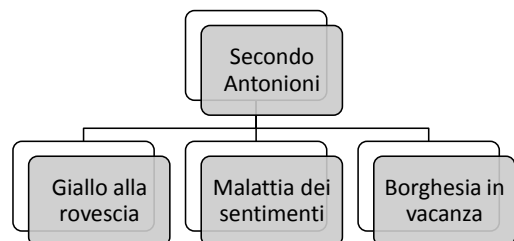
L'avventura (1960)



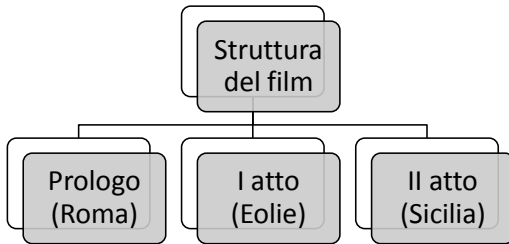
I personaggi



La storia



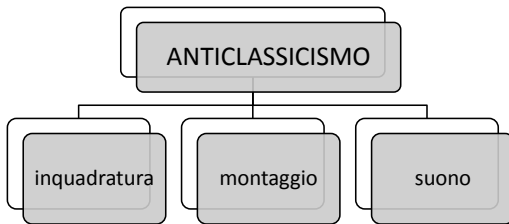
La struttura



Dichiarazione di intenti (stilistica)

- Sono dell'opinione che occorra sempre trovare, per ogni film, un linguaggio che abbia una sua originalità. È questo non riguarda soltanto il modo di inquadrare o di costruire le sequenze, ma un po' tutto il materiale di cui ci si serve per un film: e cioè la fotografia, il suono, i rumori, la musica, gli attori. [...] Innanzi tutto direi che si parte da un dato negativo: la stanchezza delle tecniche e dei modi correnti. Ho cambiato molte cose, nel mio modo di raccontare. Vorrei cambiare ancora di più. La mia idea, per questo film, sarebbe di costruire ogni sequenza in modo peculiare, particolare. Vorrei che il film nascesse sotto lo stimolo di una innovazione continua: anche se questa invenzione modificherà in taluni punti la sostanza [M. Antonioni]

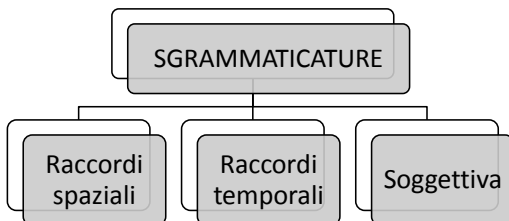
Lo stile



a) sbilanciamento figura-sfondo



b) infrazione continuity system



c) Primato rumore su parola



Proiezione